




Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

DIRETTORE RESPONSABILE: Dr. Enrico Bartolini; **DIRETTORI EDITORIALI:** Dr. Alberto Ferrando, Dr. Massimo Gaggero; **DIRETTRICE DI REDAZIONE:** Dr.ssa Roberta Baldi; **COMITATO DI REDAZIONE:** Consiglio dell' Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova; **Presidente:** Dr. Enrico Bartolini; **Vice Presidente:** Dr. Alberto Ferrando; **Segretario:** Dr. Luca Nanni; **Tesoriere:** Dr. ssa Maria Proscovia Salusciev; **CONSIGLIERI:** Dr. Massimo Blondett, Dr. ssa Giuseppina F. Boidi, Prof. Marcello Canale, Dr. Emilio Casabona, Prof. Giorgio Inglese Ganora, Prof. Emilio Nicola Gatto, Prof. Riccardo Ghio, Dr. Maurizio Giunchedi, Claudio Giuntini, Dr. ssa Gemma Migliaro, Prof. Giovanni Regesta, Prof. Giandomenico Sacco. **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:** Dr. ssa Maria Clemens Barberis, Dr. Matteo Basso, Dr. Luigi Bottaro, Dr. Luciano Lusardi; **COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI:** **Presidente:** Dr. Emilio Casabona **Segretario:** Dr. ssa Alicia Spolidoro; **Consiglieri:** Dr. Giorgio Inglese Ganora, Dr. Paolo Mantovani, Dr. Marco Oddera.

Anno 12 - Numero 1 gennaio 2004

1

Sommario

- EDITORIALE
- 2 • Lavorare con spirito di gruppo
- Dedicato a Sergio, con affetto
- IN PRIMO PIANO
- 4 • Privacy: in Liguria, per ora, non cambia nulla
- 4 • I medici devono riflettere
- 5 • Alle prese con la "nuova" privacy
- 7 • Congresso Simg sulle cure palliative a domicilio
- AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
- 8 • Una scuola di formazione della medicina del territorio
- 9 • Vigilanza Sars, un Cd specifico preparato dalla From
- 18 • Congressi & convegni
- PROBLEMI DELL'ECM
- 10 • Conflitto di interessi, un pasticcio
- 10 • Ecm ligure, proseguono gli incontri in Regione
- PREVENZIONE & PROFILASSI
- 12 • Parte la lotta contro morbillo e rosolia
- VITA DELL'ORDINE
- 15 • Le delibere della seduta del 19 novembre
- ARTE & CULTURA
- 21 • Esculapio, chi era costui?
- CRONACA & ATTUALITÀ
- 22 • Medici e pensione: censimento Enpam per il volontariato
- 23 • LETTERE AL DIRETTORE
- 26 • DENTISTI NOTIZIE *a cura di M. Gaggero*

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova: Piazza della Vittoria 12/4 - 16121 Genova Tel. 010. 58.78.46 - 54.33.47 Fax 59.35.58
 Sito: www.omceoge.it
 E-mail: anagrafica@omceoge.it

Periodico mensile Anno 12 - n° 1 gennaio 2004 - Tiratura 8.200 copie - Autorizz. n.15 del 26/04/1993 del Tribunale di Genova. Spedizione in abb. postale - Gruppo IV 45% Redazione, segreteria e pubblicità: P.sso S. Caterina Fieschi Adorno 4A, Genova tel. e fax 010/58.29.05 - Progetto grafico e impaginazione: Silvia Folco - Stampa: Grafiche G.&G. Del Cielo snc, Via G. Adamoli, 35 - 16141 Genova. **In copertina: Codice di Avicenna. Ms. ebraico del sec. XV. Bologna, Biblioteca Universitaria. Finito di stampare nel mese di gennaio 2004.**

Lavorare con spirito di gruppo

Insieme si può stimolare l'attiva partecipazione dei colleghi

Le dimissioni del presidente Castellaneta, preannunciate attraverso le pagine di questo giornale, hanno portato il Consiglio dell'Ordine, nella seduta del 15 gennaio scorso, ad affidarmi il difficile compito di rappresentare i medici dell'Ordine di Genova. Questa investitura costituisce per me (e, mi auguro, per tutti quei colleghi che nelle passate elezioni hanno riposto fiducia nella mia persona) motivo di orgoglio e soddisfazione. E al tempo stesso una sfida: sono consapevole infatti di essere chiamato ad una grande prova di professionalità. Ma sono determinato a dare la massima disponibilità per garantire ai colleghi una sempre maggiore attenzione sui problemi istituzionali ed una consapevole condivisione degli obiettivi,

Con la presenza e la sinergia delle varie categorie si possono perseguire risultati importanti per tutti. Un "primus inter pares"

Dedicato a Sergio, con affetto

Nel momento in cui assumo la presidenza dell'Ordine sento come mio preciso dovere - per il ruolo e per il sentimento personale - rivolgere un caro saluto a Sergio Castellaneta.

Non posso non ricordarlo come protagonista carismatico e prestigioso di tante battaglie, il capiglio del condottiero sempre in campo a difendere, anche rischiando in prima persona, la figura del medico o meglio ancora la professione medica, contro tutto e contro tutti. Non possiamo dimenticare che proprio sotto la sua presidenza molte cose sono cambiate nel mondo della sanità ligure; grazie alla sua personalità e alla sua determinazione i colleghi sono stati ascoltati da tutte le forze politiche con attenzione e rispetto; in molte circostanze sono state la

sua perseveranza e la sua convinta dirittura morale a permettere il raggiungimento di traguardi importanti per tutta la categoria.

L'intransigenza non era mai fine a se stessa, ma nascondeva sempre la profonda convinzione di perseguire giusti obiettivi. E con lui l'Ordine ha mandato sullo sfondo i compassati compiti notarili per diventare protagonista di primo piano. Noi trarremo ispirazione dalle sue linee d'azione per portare avanti, con determinazione e fermezza, il nostro lavoro.

Sono certo, caro Sergio, che vorrai continuare a esserci vicino, a darci indicazioni e consigli e, se occorrerà, anche ad essere il primo censore del nostro operato: in un caso o nell'altro te ne saremo grati.

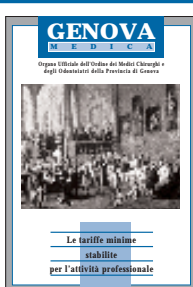
Enrico

Lavorare con spirito di gruppo

attraverso una crescente partecipazione qualitativa ed una accentuata trasparenza nella guida dell'Ordine, in tutte le sue sfaccettature. Per quanto le norme di legge e la consolidata deontologia identifichino giustamente nel presidente la figura istituzionalmente rappresentativa dell'Ordine, attribuendogli in prima persona i compiti e le funzioni che gli competono - e non sarò certo io a sottrarmi alle mie responsabilità - sono convinto assertore di una presidenza "collegiale", di un governo con tante teste pensanti, che agiscano sotto il coordinamento non del capo, ma di un "primus inter pares". Operare con metodologia di gruppo costituisce quel valore aggiunto che può giustificare, e allo stesso tempo alimentare, un'attiva partecipazione dei colleghi ed una più incisiva presenza delle categorie, determinando sinergie e massa critica assolutamente necessarie al raggiungimento di risultati: professionali, etici ed economici, importanti e permanenti. Certo sarà arduo raccogliere l'eredità di Castellaneta, con i problemi che ci attendono e che saranno sempre più complessi. Ma

come Consiglio dell'Ordine continueremo ad operare per la nostra categoria, per la tutela dei valori etici e culturali, la qualità delle prestazioni sanitarie ed il rispetto del malato. Senza eccessivo clamore, ma con determinazione, saremo dalla parte dei cittadini per far comprendere, sempre meglio, le difficoltà in cui quotidianamente operiamo, e saremo dalla parte e con quella parte di medici che quotidianamente, malgrado tutto, tirano avanti stringendo i denti, consapevoli come sono di esercitare la professione più gratificante al mondo. Ritengo che l'attuale compagine del Consiglio, scaturita dalla volontà dei colleghi alle ultime elezioni, risponda pienamente all'alto profilo necessario per affrontare i diversi momenti della vita del nostro ente ed i molti problemi derivanti dalle sempre più gravose difficoltà in cui versa tutta la nostra categoria. Non sarà davvero facile, ne sono convinto; ma sono anche convinto che con l'aiuto dei colleghi e dei consiglieri tutti ce la faremo. Buon lavoro a tutti, e buon 2004.

Enrico Bartolini



"Genova Medica" cambia look

Da questo numero "Genova Medica" ha cambiato il suo aspetto. Pur non rinnegando la tradizione - la nostra rivista entra ormai nel dodicesimo anno di vita - abbiamo rinnovato testata e impaginazione, cercando una veste grafica più moderna e accattivante. Inoltre, sulla suggestione di Genova 2004, capitale europea della cultura, cambieremo ogni mese la copertina, riproducendo opere d'arte che, nei

secoli, hanno illustrato la medicina. I colleghi che ci seguono (e sono quasi tutti i nostri iscritti) apprezzeranno, speriamo, i nostri sforzi per portar loro un giornale che abbia contenuti interessanti e graficamente piacevole. Un particolare ringraziamento a Silvia Folco e Gianclaudio Bianchi per la collaborazione.

"Genova Medica" dal n. 1/93 (a sin.) al n. 1/04.



Genova Medica 1/2004

Privacy: intesa tra medici, farmacisti e Regione. In Liguria, per ora, non cambia nulla

Ecco il testo di un comunicato stampa diramato dalla Regione Liguria:

“**L**e recenti disposizioni in materia di tutela della privacy e di controllo della spesa sanitaria, contenute le prime nel decreto legislativo n. 196/2003, in vigore dal 1° gennaio 2004, e le seconde nell’art. 50 dell’ultima Finanziaria, sono state oggetto, il 16 gennaio scorso, di un incontro tra l’assessore alla Salute della Regione Liguria, Roberto Levaggi, e i rappresentanti delle categorie interessate (Ordine dei Medici, medici di medicina generale, specialisti ambulatoriali, pediatri di libera scelta, farmacisti e From).

“I due testi prevedono misure la cui applicazione, se non accompagnata da un attento esame

e dalla più ampia condivisione tra la Regione e le categorie interessate, potrebbe portare notevoli criticità dal punto di vista organizzativo e burocratico. Ciò in considerazione soprattutto degli obblighi e delle modalità operative derivanti da un lato dal mantenimento dell’anonimato del paziente sulla ricetta, e dall’altro dalla comunicazione telematica, da effettuarsi in tempo reale al Ministero, dei farmaci prescritti e venduti. Nell’incontro è stato convenuto che la necessaria tutela della privacy dei pazienti e le indispensabili misure di contenimento della spesa farmaceutica non possono essere attuate causando disagi ai malati ed inutili eccessivi appesantimenti burocratici ai professionisti.

“Si è perciò deciso di dare avvio a tavoli di lavoro finalizzati all’attuazione delle disposizioni in questione, che dovrà avvenire tenendo conto del contesto ligure e nel rispetto delle professionalità e degli interessi dei pazienti. Nel frattempo l’attività dei medici e dei farmacisti non subirà modificazioni.”

I medici devono riflettere

Il combinato disposto tra l’art. 50 della Finanziaria 2004 e il nuovo codice sulla privacy sta addossando a tutti i medici, ma in particolare per quelli di famiglia, una serie di adempimenti burocratici e controlli amministrativi che rischia di diventare incompatibile con una corretta attività professionale che andrebbe rivolta più ai problemi del paziente che a quelli della piovra burocratica, sempre più opprimente. La sensazione è che esista una volontà politica bipartisan di far saltare il sistema sanitario pubblico per introdurre nuove forme, naturalmente più onerose per il cittadino, del resto già previste dalla legge 229 di bilancio memoria.

Quando si parla di fondi sanitari integrativi doc e non doc si introduce un concetto che è già previsto dalle normative comunitarie e che in Italia

è bloccato dalla mancanza di un regolamento attuativo. Conoscendo come va il mondo, c’è da presumere che esso uscirà solo quando tutti i vari potentati economici si saranno accordati sulla spartizione di questo che rischia di essere il business del futuro. Grazie anche al nostro lavoro, l’età media della popolazione è aumentata e questo comporta nuove necessità sociali. Altri paesi stanno affrontando questi problemi con coraggio. Da noi le troppo frequenti scadenze elettorali impediscono l’emergere delle vere posizioni dei vari schieramenti che temono di perdere consenso. I medici di famiglia, ma non solo loro, devono riflettere per evitare di trovarsi spiazzati da nuove situazioni che renderanno necessaria l’integrazione tra varie figure professionali e l’assunzione di maggiori responsabilità necessarie per non essere relegati in un ruolo marginale.

Francesco Prete

IN PRIMO PIANO

Alle prese con la "nuova" privacy

In vigore dal 1° gennaio le norme che riguardano anche il medico

Dal 1° gennaio è entrato in vigore il nuovo codice in materia di protezione dei dati personali (contenuto nella legge delega 127/2001) che riunisce la normativa in precedenza contenuta nella legge 675/96 e in varie altre leggi e regolamenti. Nonostante il suo arrivo "soft" - sui mass media, ad esempio, è passata quasi inosservata - essa avrà un impatto pesantissimo sull'attività quotidiana del medico e del pediatra di famiglia.

Proprio perché consapevoli di questi effetti, sia la Fnomceco che la Fimmg avevano tentato di far comprendere le ragioni dei colleghi a chi stava preparando le nuove norme (specialmente gli uffici legislativi del Garante per la privacy) e sembrava anche, ad un certo punto, che fosse possibile ottenere almeno uno slittamento temporale, che consentisse di individuare dei temperamenti suggeriti dal buon senso.

In realtà non si è raggiunto nessun risultato, per cui ormai dobbiamo considerarci appieno nel nuovo regime salvo eccezioni concordate in sede locale, come riferiamo nella pagina precedente. Di queste cose abbiamo già parlato nel numero di ottobre di questa rivista, - pubblicando anche il testo degli articoli di legge (76, 77, 78 e 81) che ci riguardano da vicino - ma non ci sembra fuori luogo ritornare sull'argomento per ricordare ai colleghi che cosa è cambiato.

Il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta informano il paziente dei diritti e dei doveri in materia di privacy e ne raccolgono il consenso al trattamento dei dati. Questo può essere manifestato, anziché con un atto scritto

dell'interessato, anche a voce, ma in tal caso il medico dovrà provvedere ad annotare che è stato dato il consenso; si tenga inoltre presente che - come

Consenso del paziente al trattamento dei dati, informativa al cittadino e anonimizzazione in sala d'attesa le novità più importanti.

sottolinea una nota della Fimmg - un consenso espresso solo in forma orale, senza la firma del paziente, può essere sempre negato a posteriori. Importante sottolineare che per i trattamenti iniziati prima del gennaio 2004 (cioè per gli assistiti già in carico) la raccolta del consenso, ai sensi di una norma transitoria contenuta nell'articolo 181, può avvenire anche in occasione del primo, ulteriore contatto con l'interessato, al più tardi entro il 30 settembre 2004. E già qui si pone un dilemma: dal momento che non è detto che tutti gli assistiti debbano affacciarsi allo studio entro il 30 settembre, cosa accadrà dei dati in possesso del medico se l'interessato non si fa vivo? Dovranno essere distrutti? O il medico dovrà darsi da fare per rintracciare l'assistito? E in quale modo? Attendiamo chiarimenti al proposito. Ma intanto andiamo avanti.

Il consenso dovrà, ovviamente, essere preceduto da un'informativa al cittadino, informativa che secondo il nuovo codice dovrà essere fornita preferibilmente per iscritto, anche attraverso carte tascabili per eventuali allegati pieghevoli, includendo almeno gli elementi indicati dal garante ai sensi dell'art. 13 comma 3, eventualmente integrati anche oralmente, in relazione a

6

Alle prese con la "nuova" privacy

particolari caratteristiche del trattamento. Passiamo oltre, ed eccoci di fronte all'art. 83, il quale prevede che il medico adotti soluzioni volte a rispettare, in relazione a prestazioni sanitarie o ad adempimenti amministrativi preceduti da un periodo di attesa all'interno delle strutture, un ordine di precedenza e di chiamata degli interessati prescindendo dalla loro individuazione nominativa.

Insomma, par di capire: l'anticamera del medico come il negozio del panettiere, dove si attribuiscono i numerini e le persone perdono il loro nome, diventando solo dei numeri. In pratica il divieto di chiamare le persone in sala di attesa con il loro nome e cognome riporta indietro le lancette della storia e annulla anni di battaglie – anche da parte delle organizzazioni di tutela dei cittadini – per evitare che i pazienti, entrando in contatto con il mondo della medicina, perdano la loro individualità e vengano chiamati e identificati attraverso un numero. Abbiamo sempre considerato una conquista il fatto che il signor Parodi continuasse ad essere il signor Parodi, anche in un letto d'ospedale: adesso, per legge, diventerà il signor diciotto. Detto tra noi, non ci sembra una gran risultato.

Le ricette. Nulla è variato, per ora, per le prescrizioni in ambito Ssn: una norma transitoria rinvia al 2005 l'applicazione degli ormai famosi adesivi che dovrebbero occultare il nome dell'assistito. Per quanto riguarda invece le pre-

scrizioni al di fuori del Ssn, per i farmaci ripetibili non si potranno più riportare le generalità dell'assistito. Per tali farmaci il medico può indicare le generalità dell'interessato solo se ritiene indispensabile permettere di risalire alla sua identità per un'effettiva necessità derivante dalle particolari condizioni del medesimo interessato o da una speciale modalità di preparazione o di utilizzazione. Attenzione però ai farmaci non ripetibili: c'è ancora l'obbligo dei formalismi, quindi anche di riportare le generalità dell'assistito: il mancato rispetto di queste indicazioni per i farmaci non ripetibili comporta significative sanzioni amministrative.

L'art. 33 e un successivo allegato riepilogano poi le misure minime di sicurezza per conservare i dati, siano essi in formato digitale o in formato cartaceo. Si tratta di norme indubbiamente necessarie sotto il profilo tecnico, ma non manca una consistente dose di burocrazia aggiunta. E le sanzioni non sono da poco: in caso di mancata attuazione delle misure minime di sicurezza contemplate dall'art. 33 sono previsti l'arresto fino a due anni e un'ammenda da 10 mila a 50 mila euro; per omessa o inadeguata informativa all'interessato l'ammenda va da tremila a 18 mila euro (nei casi di maggior rilevanza da 5 mila a 30 mila). In caso di trattamento illecito dei dati (art. 167) sono previste addirittura importanti misure detentive.



“LA MONETA” - Frisone

Genova

Via S. Lorenzo 109 (P.zza Matteotti)

010/24 68 314

MONETE NUMISMATICHE E DI BORSA

COMPRA - VENDITA - PERIZIE

www.frisione.it



ATTUALITÀ

Congresso Simg sulle cure palliative a domicilio

Il congresso della sezione genovese della Simg (Società italiana di medicina generale) è stato quest'anno dedicato al tema delle cure palliative domiciliari.

L'argomento è stato scelto in considerazione del fatto che un percorso formativo sulla terapia del dolore era già stato avviato, negli anni precedenti, in collaborazione dal l'Asl 3; la cure domiciliari, una parte delle quali è appunto dedicata alle cure palliative, sono alla vigilia di una profonda ristrutturazione che vedrà accresciuto il ruolo del medico di famiglia; la Simg, infine, ha appena lanciato un progetto nazionale in questa materia, al quale ha dato un fattivo contributo la Simg genovese.

Il congresso, che ha visto una nutrita partecipazione di medici di medicina generale e di oncologi, è stato aperto da A. Ferrando a nome dell'Ordine dei medici e da F. Henriquet, fondatore dell'associazione Gigi Ghirotti e indiscusso precursore delle cure palliative a Genova.

Attraverso numerosi interventi è stata sottolineata la difficoltà di integrazione tra servizi pubblici (Asl) e privati (volontariato); e le esperienze portate da Palummeri (direttore comparto anziani Asl 3), Fusco (responsabile cure palliative Asl 3), Luzzani (cure palliative

Ist), Cella (cure domiciliari del Galliera) e dallo stesso Henriquet hanno confermato questa circostanza, tanto che tutti hanno espresso apprezzamento per la proposta dell'Ordine di promuovere un incontro tra i vari attori delle cure palliative domiciliari per giungere ad una vera rete territoriale. Da ricordare ancora gli interventi di P. Lora Aprile di Desenzano sul Garda (ha presentato il primo manuale di cure palliative in medicina generale, che uscirà nei primi mesi di quest'anno); di S. Storace e I. Valle che hanno fatto il punto sui risultati di un percorso di formazione sulla terapia del dolore al quale hanno partecipato 335 medici di base; di M. Costantini, direttore sanitario del primo Hospice ligure - nell'ex ospedale Pastorino di Pontedecimo - che ne ha illustrato attività e organizzazione; di G. Marasso e P. Brascesco (hanno parlato della gestione del lutto nella famiglia del paziente oncologico). Infine M. Luzzani e F. Fusco hanno illustrato le linee guida per un uso appropriato dei farmaci nella terapia del dolore da cancro.

Complessivamente un congresso stimolante, che ha posto le basi per ulteriori, concreti sviluppi nel settore.

Pierclaudio Brascesco

■ Ritirare il nuovo ricettario per gli analgesici oppiacei

Sulla Gazzetta Ufficiale del 10 gennaio è stata pubblicata la circolare del Ministero della salute del 4/11/2003 che parla dei farmaci analgesici oppiacei nella terapia del dolore, in riferimento soprattutto ai cambiamenti introdotti dal decreto ministeriale 4/04/2003 emanato in applicazione della legge 8/02/2001. Pur facendo una panoramica su tutte le novità della legge la circolare sottolinea in particolare la necessità che ogni medico debba essere in possesso del nuovo ricettario previsto dalla normativa quale strumento obbligatorio per la prescrizione dei farmaci analgesici oppiacei nella terapia del dolore. Esso, quindi, deve essere ritirato presso le Asl, le quali sono tenute a diffondere ogni informazione per agevolarne il ritiro.

Al via una scuola di formazione della medicina del territorio

Sta prendendo forma il progetto di una scuola regionale di medicina del territorio, impegnata nella formazione delle figure professionali mediche che lavorano in tale ambito: MMG, PLS, Specialisti ambulatoriali. Le prime basi sono state poste l'8 gennaio scorso in occasione di una riunione, indetta dalla segreteria regionale della Fimmg/Simg presieduta da Francesco Prete, per esaminare e discutere un'idea di questo genere. Alla riunione ha partecipato Alberto Ferrando, presidente della From.

Sono ad ampio spettro gli scopi dell'iniziativa. Essa si propone, tra l'altro, di esaminare le necessità formative nell'ambito delle professioni mediche e delle attività sociali e assistenziali, con la collaborazione dei rappresentanti delle

associazioni di categoria, delle parti sociali e degli enti locali; di programmare le attività e le iniziative idonee a

soddisfare tali necessità; di condurre indagini, studi, ricerche, verifiche e revisioni commissionate da aziende pubbliche e/o private o da enti, ovvero finalizzate alle proprie attività formative o su mandato delle organizzazioni di categoria cui fa riferimento; promuovere e realizzare attività di formazione del personale sanitario (medici, paramedici e infermieri) o socio assistenziale ed ausiliario, in ambito regionale o provinciale, anche su commissione di enti pubblici o di pri-

Ambiziose e ad ampio spettro le prospettive dell'iniziativa che potrebbe sfociare in una scuola di formazione con molti compiti. Una prima riunione operativa.

Entrambe le sterilizzatrici vengono fornite con una serie completa di accessori

SA.GE. SA.GE.

SA.GE. Articoli Sanitari

Via Vito Vitale, 26 - 16143 Genova Tel. 010/5220296 Fax 010/5450733

Al via una scuola di formazione

vati; progettare e gestire corsi ed azioni formative specifiche; fornire ad enti pubblici e/o privati, alle associazioni professionali o alle formazioni che ne facciano richiesta i locali, docenti ed i tecnici necessari alla formazione.

Alla riunione erano presenti rappresentanti regionali e provinciali di Fimmg, Simg, Simef e delegati degli specialisti (Sumai e Sifop), dei pediatri (Fimp e Apel), nonché rappresentanti

di Snamì e Snamid. Oltre ai rappresentanti della From e delle Società scientifiche di categoria, nel comitato direttivo è prevista la partecipazione di Asl, Regione, Università, Associazione dei cittadini. In conclusione si è deciso di nominare cinque colleghi delegandoli al perfezionamento dello statuto, che successivamente verrà sottoposto all'approvazione dei convenuti.

Vigilanza Sars: un Cd specifico preparato dalla From

Fin dall'inizio dell'estate scorsa - come già pubblicato su questa rivista - la Federazione regionale degli Ordini ha organizzato un gruppo di lavoro sui problemi della Sars e delle eventuali emergenze socio-sanitarie. Con la collaborazione delle società scientifiche dei medici del territorio (ricordiamo Simg, Snamid, Simef, Sifop, Sip, Apel, Fimmg, Snamì, Sumai, Fimp) e con la supervisione scientifica del Dipartimento di Scienze della Salute diretto dal prof. Crovari e del Dipartimento di malattie infettive diretto dal prof. Bassetti, essa ha ora elaborato del materiale, sintetizzato in un cd, che ha portato alla formazione di un corso master, svoltosi il 31 ottobre scorso presso la sede dell'Ordine, in piazza della Vittoria (accreditato Ecm). Il risultato di questo corso è stata la costituzione di trenta formatori regionali. L'attività della From sulla Sars non si è esaurita qui. E' stata elabo-

rata una bozza di documento (reperibili sul sito dell'Ordine www.omceoge.it) contenente ipotesi di regole regionali di comportamento pratico. Esso è stato inviato ai medici referenti per le urgenze della Regione, al fine di approdare ad un documento base comune; ma alla data in cui scriviamo questa nota, cioè intorno al 20 di gennaio, non è pervenuta nessuna risposta da parte dei funzionari della Regione incaricati dell'urgenza. Neppure risulta convocato il tavolo di lavoro ove dovevano confluire i contributi dei due gruppi stabiliti in accordo con via Fieschi: quello extraospedaliero gestito dalla Federazione degli Ordini e quello ospedaliero gestito in primis dalla Regione.

Sempre a quanto risulta solo la Asl 1 e, più recentemente in questi ultimi mesi, la Asl 2 hanno fatto corsi di aggiornamento sulla Sars. Ci auguriamo che il corso master, organizzato dalla From, contribuisca ad una formazione e comportanti comuni, attraverso l'utilizzazione del cd. La Federazione, inoltre, sta valutando sistemi di informazione rapida, attraverso l'uso dell'informatica, anche se vi sono degli ostacoli rappresentati dalla legge sulla privacy.

■ Incontro culturale - Martedì 10 febbraio, alle 17, organizzato dalla commissione culturale dell'Ordine si svolgerà, nel salone della sede di piazza della Vittoria 12, un incontro nel quale Edoardo Guglielmino parlerà sul tema: "Rinaldo Avegno: poeta medico genovese". Si intende così ricordare una grande figura del nostro recente passato, che ha contribuito ad arricchire la poesia genovese con la sua singolare vena creativa.

Conflitto di interessi, un pasticcio

La dichiarazione "in negativo" sta intasando l'apparato della burocrazia

Nel numero dello scorso dicembre davamo notizia (pag. 21) delle ultime novità a proposito dell'organizzazione di eventi utili per l'attribuzione dei crediti Ecm. Uno dei punti indicati dalla commissione nazio-

Il ministero pretende di generalizzare un adempimento che la legge impone solo per situazioni specifiche. Risultato: si sta bloccando tutto.

nale riguardava il conflitto di interessi, nel senso che si richiede una dichiarazione sull'assenza di tale conflitto da parte di organizzatori di eventi e dei relatori.

A questo proposito ci sono pervenute alcune osservazioni che sottoponiamo all'attenzione di chi di dovere.

Scrivo, ad esempio, il collega dott. Poggio dell'Andi: "L'art. 48 comma 25 del decreto legge n. 269 del 30 settembre 2003, immutato nella legge di conversione e in vigore dal 2 ottobre 2003 prevede l'obbligo della dichiarazione "dell'eventuale presenza di conflitto di interesse da parte dei relatori e degli organizzatori di eventi formativi" cioè la dichiarazione della presenza e non dell'assenza del conflitto. La legge prevede la dichiarazione in positivo, mentre l'atto di determinazione ministeriale la dichiarazione in negativo. Inoltre - prosegue il dott. Poggio - su quale materia deve intendersi il conflitto di interessi? Inutile far presente come tali nuovi adempimenti burocratici finiscano per intasare il sistema e come sarebbe utile un approfondimento legale di tutta la questione". Su questo aspetto abbiamo sentito Felice Ribaldone, farmacista genovese compo-

nente della commissione nazionale Ecm il quale, in una nota informale di commento alle osservazioni del collega Poggio, concorda sul fatto che "il problema del conflitto di interessi doveva essere posto solo a chi era in tale situazione e non per tutti, con intasamento megagalattico del sito e tilt della burocrazia ministeriale". Tramite un importante provider è stato comunque sollevato il problema.

Intanto proseguono i colloqui a livello regionale per creare un modello adeguato alle esigenze formative di sanitari seri, impegnati e disponibili: "Si potrebbe fare un buon lavoro - nota ancora il dott. Ribaldone - utilizzando le risorse locali nelle loro espressioni di eccellenza e nelle loro specifiche competenze, con la formulazione di un prodotto finale certo, autonomo e valido anche alla luce delle esperienze già realizzate da parte di ogni realtà operativa".

Ecm ligure, proseguono gli incontri in Regione

I primi momenti organizzativi dell'Ecm regionale sono stati al centro di una riunione svoltasi il 13 gennaio scorso in via Fieschi, nella quale gli enti interessati al problema - in primis la Regione stessa - hanno cercato di costruire una "base di partenza" per una costruzione valida ed efficiente.

Già l'indicazione dei partecipanti all'incontro dà un'idea della varietà degli enti interessati. C'erano infatti Murgia e Crupi per la Regione, Braido per le società scientifiche, Ferrando vice presidente dell'Ordine dei Medici di Genova e presidente della From, Giusto presi-

Ecm ligure, proseguono gli incontri in Regione

dente dell'Ordine medici di Savona, Leri della Cgil Funzione Pubblica regionale, Ribaldone presidente della Federazione degli Ordini dei farmacisti e componente della commissione nazionale Ecm, Poggio dell'Andi, Ravetti segretario regionale dell'Anaa, Stimamiglio rappresentante Fimg regionale e delle società scientifiche Simg e Simef.

L'intenzione della Regione - ha spiegato in apertura il dott. Murgia - è quella di partire con il piede giusto, raccogliendo una panoramica su quello che accade fuori dai confini liguri e registrando le osservazioni e le opinioni di quelli già impegnati in questo campo, come ordini e colleghi professionali, associazioni scientifiche e sindacali.

Sicché, nelle intenzioni di via Fieschi, vi è la creazione di una consulta, formata dagli enti suddetti, dalle Asl e da rappresentanti regionali, la quale dovrebbe avere funzioni di supporto alla regione per l'analisi del fabbisogno formativo e l'individuazione degli obiettivi.

Dopo questo primo gradino la commissione dovrebbe supportare e fornire consulenza alla Regione per accreditamento dei providers e degli eventi.

Per lavorare in modo snello ed efficace, è prevista un'articolazione in sezioni di specialisti per singoli campi di formazione sanitaria, e in ciascuna di esse ci sarà anche la presenza di esperti dei singoli settori; infine ci sarà una segreteria per gli aspetti amministrativi. La commissione avrà anche competenza per l'accREDITAMENTO dei providers, naturalmente in applicazione dei canoni nazionali. Tutto il sistema dovrà essere retto da un sistema informatico, che gestisca anche i crediti formativi con la collaborazione degli Ordini.

L'intervento di Alberto Ferrando ha evidenziato

soprattutto la collaborazione che l'Ordine vuol dare alla Regione; prova ne sia il fatto che già in passato, dopo una primissima riunione in Regione svoltasi nel giugno del 2002, l'Ordine aveva individuato un gruppo di persone motivate all'argomento, creando quindi un processo propositivo "dal basso all'alto", che viene anche attualmente offerto alla Regione.

Del resto questo gruppo esiste ancora, ne fa parte lo stesso dott. Ribaldone. Come Federazione regionale degli Ordini, Ferrando ha spiegato che si è proprio in attesa dell'Ecm regionale, al fine di creare insieme agli Ordini e colleghi professionali liguri un gruppo che possa servire non solo per l'anagrafe ma anche come punto di coagulo di tutti i professionisti per gli aspetti che dall'Ecm discendono.

Tratto fondamentale di questa iniziativa dovrà essere il dialogo, un aspetto che - secondo quanto rimarcato da Ferrando - a livello nazionale è piuttosto carente. Sui concetti esposti da Ferrando si è detto d'accordo Giusto (secondo il quale gli Ordini sono le istituzioni più indicate a tenere aggiornati i registri Ecm degli iscritti) mentre Leri ha evidenziato lo stato di confusione dell'attuale situazione Ecm: si dovrebbe - ha sostenuto - prendere esempio da quanto sta avvenendo in Europa. Ribaldone ha difeso il sistema nazionale Ecm, che entro il 2006 dovrebbe formulare un prodotto idoneo al comparto sanitario.

Ma il progetto è nato perché entrino tre componenti fondamentali, cioè Ministero, Regioni e Ordini. Solo se essi saranno sintonizzati e sincronizzati si arriverà al traguardo.

Dopo gli interventi di Poggio, Ravetti e Stimamiglio il dr. Murgia della Regione ha annunciato una prossima riunione per definire un assetto organizzativo del gruppo.

Parte la lotta contro morbillo e rosolia

Si definitivo al piano nazionale per l'eradicazione delle due malattie

Il 13 novembre scorso è stato definitivamente approvato dalla conferenza Stato-Regioni e pubblicato sulla G. U. n.297 del 23/12/03 il piano nazionale per l'eradicazione di morbillo e rosolia e, così come la sua stesura ha visto il consenso di varie professionalità mediche operanti in vari ambiti, così anche la sua applicazione dovrà essere un vero "gioco di squadra" con protagonisti il Ministero della Salute, l'Istituto superiore di sanità, le Regioni, le Asl, le Unità Operative preposte, i pediatri di famiglia e i medici di medicina generale, le Università, le società scientifiche nonché le istituzioni non sanitarie come la scuola.

Infatti, ora abbiamo lo strumento operativo per arrivare entro il 2010 all'obiettivo prefissato dall'Oms per l'Europa, cioè all'interruzione della trasmissione indigena del morbillo e alla prevenzione della rosolia congenita (meno di 1 caso per 100.000 nati vivi).

Per il morbillo questo obiettivo è certamente raggiungibile anche per le caratteristiche dell'infezione provocata da un virus geneticamente abbastanza stabile, per l'assenza di serbatoi non umani, perché l'infezione (nonché il vaccino stesso) dà immunità permanente, ha un'incubazione sostanzialmente breve e dà un quadro clinico specifico e perché i casi asintomatici sono molto pochi.

Questa "naturalità" dell'infezione aiuta senz'altro per il raggiungimento dello scopo. Nell'epidemia che ha colpito nel 2002 in particolare il Sud Italia (ma significative epidemie hanno interessato in questi ultimi anni anche regioni del nord Europa) ci sono stati oltre 30.000 casi stimati e, per la sola regione

Campania, 624 ricoveri, 104 complicanze polmonari, 15 encefaliti e 4 decessi di cui 3 bambini (di 6 mesi, 4 e 10 anni) ed un adulto di 22 anni. Basterebbero

questi dati a far ricredere chi ritenesse ancora che il morbillo sia una patologia banale: questo non è vero e tanto più risulta deprecabile la situazione epidemiologica italiana considerando la prevenzione possibile tramite il vaccino.

In realtà questo era già raccomandato dal 1979 dal Ministero come vaccino singolo, disponibile come MPR dal 1990, dal 1997 obbligatorio per le reclute ed introdotto nel calendario raccomandato per l'età evolutiva solo nella revisione del 1999.

Possiamo forse pensare che questo ritardo di "ufficialità" (9 anni fra la disponibilità commerciale e l'introduzione nel calendario universale) o la condivisibile introduzione del termine di vaccini "raccomandati" rispetto all'obbligo previsto fino al 1991, oppure le campagne di disinformazione anti-vaccinazioni (appoggiate, purtroppo, da alcuni colleghi) o la scarsa organizzazione sul territorio abbiano portato a coperture vaccinali così dissimili: in Liguria secondo lo studio Icona 2003 siamo poco sopra il 70%. Infatti, si ritarda o si rinvia la vaccinazione per i seguenti motivi: false controindicazioni 25%, rinvio immotivato 18%, non motivo specifico 17%, disinformazione sulla

La prevenzione è possibile tramite il vaccino ma la situazione epidemiologica italiana è ancora sconcertante. Sottovalutato il pericolo del morbillo.

Parte la lotta contro morbillo e rosolia

pericolosità del vaccino o della sua inefficacia 6%, non pericolosità ritenuta della malattia 5%, disorganizzazione del servizio 5%, pregresso morbillo 5%, opinione contraria del proprio medico 3%, altro 17% (Ciofi degli Atti, ISS 2003). Ora si è giunti ad un coordinamento cui siamo chiamati tutti ciascuno per le proprie competenze, secondo le tappe intermedie della tabella qui sotto. Le risorse per un piano tanto ambizioso quanto doveroso, sono previste

dall'accordo sottoscritto il 13 novembre scorso ma dobbiamo dire che mai come in questo caso il progetto vaccinale "si paga da sé" considerando che il rapporto fra i costi del trattamento della malattia e quello della campagna vaccinale risulta compreso fra 14-21 per i costi totali ed è di 16 per i soli costi diretti.

Un'ultima considerazione: nei paesi occidentali il morbillo rappresenta senz'altro una patologia grave ma non certo un'emergenza sanitaria.

Consideriamo che un nostro impegno in questo settore rappresenta un sostanziale ausilio di protezione per le popolazioni dei paesi in via di sviluppo ove si stima che ogni anno si verifichino più di 30 milioni di casi con 875.000 decessi pari al 50-60% dei 1,6 milioni di morti causati da malattie prevenibili con le vaccinazioni. Se l'obiettivo finale sarà quello di eradicare il morbillo non solo in Europa ma in tutto il mondo (come per il vaiolo e, speriamo, la poliomielite), allora le motivazioni per far funzionare il piano nazionale si arricchiranno di un ulteriore contenuto.

Il piano in oggetto è a disposizione sul sito www.apel-pediatri.it

Giorgio Conforti
FIMP - APEL

Le tappe della battaglia

Entro il 2003:

- Migliorare la notifica di morbillo e rosolia, l'accuratezza della diagnosi e dell'indagine epidemiologica anche attraverso la conferma di laboratorio;
- Introdurre a livello nazionale la sorveglianza delle infezioni congenite da rosolia e delle sue manifestazioni cliniche.

Entro il 2004:

- Raggiungere una copertura vaccinale dell'85% per una dose di MPR entro i due anni di età;
- Accertare lo stato immunitario verso la rosolia del 95% delle donne incinte;
- Dotare tutte le Asl di anagrafi vaccinali informatizzate e collegate con le anagrafi di popolazione.

Entro il 2005:

- Raggiungere una copertura vaccinale del 90% per una dose di MPR entro i due anni di vita;
- Ridurre a meno del 5% le donne in gravidanza suscettibili alla rosolia;
- Raggiungere e mantenere nel tempo una proporzione del 95% di donne suscettibili alla rosolia in gravidanza vaccinate nel post partum e post interruzione di gravidanza.

Entro il 2006:

- Raggiungere e mantenere una copertura vaccinale media del 95% per una dose di MPR entro i due anni d'età;
- Raggiungere una copertura vaccinale del 95% per almeno una dose di MPR nei bambini fra 3 e 15 anni d'età;
- Raggiungere e mantenere un tasso di incidenza del morbillo inferiore ad un caso ogni 100.000 abitanti.

Entro il 2007:

- Raggiungere e mantenere una copertura vaccinale del 90% almeno per la seconda dose di morbillo somministrata all'età di 5-6 anni.



A.I.O.T. PROVIDER E.C.M.

ASSOCIAZIONE MEDICA ITALIANA DI OMOTOSSICOLOGIA
Associazione di Studi e Ricerche in Omeopatia

NUOVE FRONTIERE IN MEDICINA ESTETICA: APPROCCIO PLURIFATTORIALE AGLI INESTETISMI CLINICI

(Corso di aggiornamento)

**PARTECIPA AL PROGRAMMA
E.C.M.**

GENOVA **Sabato 7 febbraio 2004**

Jolly Hotel Plaza - Via Martin Piaggio, 11

Relatore: **Dr. Orlando Maria De Bellis**, Medico Chirurgo, Docente della Scuola di Omeopatia, Omotossicologia e Discipline Integrate

Specializzazione: Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, ORL, Patologie Cervico-Facciali

Orari: 9.00 - 13.00 / 14.30 - 18.30

.....

Programma:

■ Percorsi guidati per l'approccio integrato al paziente portatore di inestetismi clinici:

- La gestione omotossicologica del paziente portatore di inestetismi: valutazione ed inquadramento diagnostico dei diversi inestetismi clinici;
- Interpretazione omotossicologica dei diversi moventi eziopatogenetici delle più importanti patologie in Medicina Estetica;
- Le tappe ed i tempi dell'intervento omotossicologico
- Lo studio della Fase e dei farmaci di fondo; - La predisposizione biotipologico-diatesica ed i relativi farmaci;
- Collegamenti energetici in Medicina Estetica;
- Il drenaggio potenziato. Gli organi primari e secondari. Le chiavi di lettura in Medicina Tradizionale Cinese;
- Lo studio dell'*empasse* terapeutica: provvedimenti e soluzioni

■ Nuovi paradigmi terapeutici in Medicina Estetica:

- Potenziamento della terapia per l'adiposità localizzata
- Il trattamento olistico ed omeosiniatrico della ritenzione idrica
- Il *lifting* omeosiniatrico del viso-collo
- L'intervento omeosiniatrico nella terapia delle smagliature
- La cellulite: aspetti patogenetici in rapporto al biotipo. L'intervento, omeosiniatrico. Confronto tra "Terapia tripolare" e terapie particolari
- Il trattamento olistico ed omeosiniatrico della ptosi mammaria
- Esercitazioni pratiche.

**Il costo dell'evento, a numero chiuso per i primi 60 Medici Chirurghi iscritti, è di € 60,00.
Prenotazione obbligatoria: 02/28018217 o via e-mail: mariacristina.barrasso@guna.it**

VITA DELL'ORDINE

Le delibere delle sedute del Consiglio

RIUNIONE DEL 19 NOVEMBRE

Presenti: S. Castellaneta presidente, E. Bartolini vice presidente, L. Nanni segretario, M.P. Salusciev tesoriere, ed i consiglieri M. Blondett, G. Boidi, M. Canale, A. Ferrando, E. Gatto, C. Giuntini, M. Giunchedi, G. Migliaro, G. Sacco, E. Casabona, G. Inglese Ganora, M. Gaggero; M.C. Barberis, L. Lusardi e L. Bottaro revisori dei conti. Assenti giustificati: R. Ghio, G. Regesta, M. Basso.

INFORMATIVE AI CONSIGLIERI

In apertura di seduta il dott. Ferrando informa che il consiglio della Federazione regionale degli Ordini liguri ha modificato la composizione del consiglio stesso, includendo di diritto i presidenti degli Ordini liguri o vice presidenti, elevando quindi a 13 i membri del direttivo.

Il presidente dell'Ordine informa che giovedì 11 dicembre si terrà l'assemblea annuale degli iscritti per l'approvazione del bilancio preventivo. Vengono illustrate le cifre più significative e mostrate le tabelle particolareggiate da sottoporre all'assemblea dei colleghi (il bilancio preventivo è già stato pubblicato su "Genova Medica" di novembre scorso - n.d.r.).

QUESTIONI AMMINISTRATIVE

Il consiglio autorizza la ristrutturazione del locale dell'Ordine adibito ad archivio cartaceo, autorizzando la spesa di 2100 euro per l'installazione di porte tagliafuoco. Inoltre il consiglio prende atto senza rilievi di una delibera adottata dal presidente su delega del consiglio stesso e relativa a spese per organizzazione di convegni e per acquisto cancelleria varia, per un totale di 2471, 22 euro.

RICHIESTE DI PATROCINIO

Il consiglio approva la concessione del patrocinio dell'Ordine ai seguenti eventi:

- ◆ congresso "Un giorno per il malato - Bisogni e soluzioni per il futuro" (Genova, 4 febbraio '04);
- ◆ quinto convegno interdisciplinare (cardiologi, internisti e medici di medicina generale: scompenso cardiaco update 2004 ed altro...) (Genova, 30-31 gennaio 2004);
- ◆ incontro dibattito "La qualità dei servizi sanitari per le popolazioni di confine" (Cicagna, 28 novembre 2003).

VARIE

Problema Sars - In merito all'interpellanza presentata dal dott. Castellaneta in consiglio regionale, il dott. Ferrando fa presente di aver preso visione del verbale della seduta e delle affermazioni del dott. Barbero sull'attivazione da parte delle Asl liguri di corsi di aggiornamento sulla Sars. Riferisce che provvederà ad effettuare una verifica presso la direzione delle aziende e riferirà al dott. Castellaneta l'esito dell'accertamento per un eventuale colloquio con l'assessore alla Sanità.

Prescrizioni di farmaci ed esami - Il dott. Lusardi fa presente che, visti i molti problemi che riguardano le prescrizioni di farmaci ed esami che coinvolgono medici ospedalieri, medici del territorio ed il rapporto tra colleghi, sarebbe opportuno organizzare un convegno sul tema. Il consiglio approva e invita il dott. Lusardi a raccordarsi con le altre commissioni ordinarie interessate alla questione.

Guardia di Finanza - Il presidente comunica che in Liguria sono stati siglati due protocolli d'intesa da parte della Asl 1 e della Asl 5

con la Guardia di Finanza per il controllo della spesa sanitaria. In merito a questa problematica, riferisce di aver presentato un'interpellanza in consiglio regionale per conoscere il motivo della mancata comunicazione agli Ordini. Inoltre fa presente che l'intervento della Finanza non è volto solo a verificare determinati rilievi di ordine penale che possono essere commessi, ma vi sono, a suo avviso, questioni delicate quali le cartelle cliniche dei pazienti che, se acquisite da terzi, possono comportare una violazione della legge sulla privacy. A seguito di tale interpellanza il presidente fa presente che l'assessore alla Sanità della Regione, Levaggi, ha precisato che l'assemblea

di tutti gli assessori regionali l'anno scorso, dopo un incontro con il ministro Tremonti e con i sottosegretari, aveva raggiunto un'intesa in cui si era stabilito di collaborare con la Guardia di Finanza. Inoltre aggiunge che la Regione non ha emanato una direttiva regionale, ma precisa che un articolo di legge, ripreso dalla legge regionale 229, afferma che le singole aziende possono adoperarsi per attuare protocolli d'intesa con la Guardia di Finanza. Per quanto riguarda la comunicazione di questi protocolli agli Ordini, l'assessore è del parere che il direttore generale non sia obbligato a farlo: sarà eventualmente compito della Regione invitare le Asl a darne comunicazione.

■ Il movimento degli iscritti all'Ordine

Nella seduta del 19 novembre il Consiglio ha deliberato:

NUOVE ISCRIZIONI

Paolo Ferranti
(per trasferimento dall'Ordine di Cuneo)
Antonio Grieco

cancellazioni

per rinuncia albo odontoiatri
Sofia Narici, Enrico Santoro

CANCELLAZIONI

per trasferimento
Aldo Boccuzzi, Tiziano Carbone.

per decesso

Pier Luigi Mondani, Alessandro Polleri,
Anna Fracchiolla, Lorenzo Basso

per rinuncia albo medici

Paolo Casò, Davide Bordo

Nuove iscrizioni albo odontoiatri

Antonella Ciucci

Modifica delle motivazioni per la doppia iscrizione all'albo odontoiatri (ex art. 1, comma 1, decreto legislativo 386/98, con particolare riferimento all'attestato di idoneità dell'iscrizione all'albo degli odontoiatri e della direttiva 2001/19/Cee)

Sharif Abdallah, Enrico Agostini, Stefano Benso, Claudio Berlingeri, Lucia Botticelli, Pier Nicola Brunamonti Binello, Giovanni Battista Crocco, Michele Cussotto, Lorenzo Demattè, Paolo Ferri, Alberto Franceschini, Riccardo Franchini, Paola Gallo, Marco Gandolfi, Stefania Gardini, Fabrizio Giuffra, Rosaria Licursi, Bruno Londei, Maria Majolino, Alessandra Mirelli, Paola Monguzzi, Paolo Montedonico, Luca Nebbia, Vittorio Ortona, Giancarlo Parodi, Arturo Piccinno, Daniele Pin, Marco Ronda, Roberto Rossi, Tiziana Sabbia, Claudio Scola, Marina Simicich, Franco Spallasso, Sebastiano Spanu, Francesco Ugolini, Gianni Valeri, Maria Cristina Vichi, Marco Vignali, Aldo Zunino, Stefano Zunino.

*Studi internazionali***Studio internazionale sulla medicina generale**

I sistemi sanitari, basati su cure primarie efficienti con medici generali (medici di famiglia) che lavorano all'interno di comunità territoriali definite, garantiscono cure clinicamente più efficaci ed economicamente più efficienti rispetto ad altri sistemi meno orientati verso cure primarie.

E' questo uno dei concetti contenuti nel documento dello "Wonca Europe 2002" sulla medicina generale, che la sezione genovese della Simg (Società italiana di medicina generale) propone all'attenzione dei colleghi. "Wonca

Europe" è la Società europea di medicina generale, a sua volta ramificazione regionale dell'organizzazione mondiale dei medici di famiglia (World Organisation of Family Doctors). Secondo lo studio internazionale in questione, la riforma dei sistemi sanitari nazionali è una esigenza comune in Europa, così come in altre parti del mondo; i mutamenti demografici, le scoperte in campo medico, la spesa sanitaria, i bisogni e le aspettative dei pazienti obbligano a cercare nuove modalità di offerta e fornitura dell'assistenza sanitaria.



**IL NOBILE
COLLEGIO OMEOPATICO**
presenta i corsi:

**OBESITÀ E SOVRAPPESO: ESPRESSIONE DEL DISAGIO
DELL'INTERO INDIVIDUO. PROGRAMMI TERAPEUTICI.**

Date: **28 gennaio - 11 febbraio - 25 febbraio - 10 marzo 2004**

Orario: **dalle 20.00 alle 23.00**

Relatore: **Dr. Bruno Calandra**

Sede: **Auletta chirurgica, Università di Genova - Via de Toni, 2 - Genova**

PARTECIPA AL PROGRAMMA
E.C.M.

PROGRAMMA ♦ Definizione di sovrappeso e obesità, dati statistici; ♦ definizione di fame, appetito, sazietà; ♦ note di fisiologia ed eziopatogenesi dell'obesità e sovrappeso; ♦ il metabolismo: anamnesi e sintomi del sovrappeso e obesità; ♦ approccio col paziente obeso; ♦ le sostanze filoterapiche utili nel trattamento dell'obesità; ♦ le costituzioni in omeopatia potenzialmente obese; ♦ approccio dietologico: integratori utili nel trattamento dell'obesità; ♦ patologie concomitanti (cenni).

Al termine dell'evento è previsto un questionario di verifica ai fini E.C.M.

LA BELLEZZA SPECCHIO DELLA SALUTE

Date: **14 - 15 febbraio 2004** Orario: **dalle 9.00 alle 19.00**

Sede: **Auletta chirurgica, Università di Genova - Via de Toni, 2 - Genova**

Relatore: **D.ssa Daniela Coluccia**

PROGRAMMA ♦ Cellulite, rughe, acne, smagliature: diagnosi, biomesoterapia olistica e rapporti con l'alimentazione

Il costo di ogni singolo corso, a numero chiuso per i primi 50 partecipanti e gratuito per gli iscritti al Nobile Collegio Omeopatico, è di € 30,00.

Segr. org. : D.ssa Eleonora Gagliano - tel. 335/8296460 - fax 019/624203 e-mail: elega@libero.it

Aggiornamento professionale

“Un giorno per il malato - Bisogni e soluzioni per il futuro”. E' questo il titolo del convegno - rivolto essenzialmente a medici e infermieri - in programma il **14 febbraio prossimo alla Sala Quadrivium**, a Genova, nel quale, attraverso il contributo di varie figure professionalmente legate, in ruoli diversi, al mondo della Sanità, si metterà a fuoco il bisogno di salute e le richieste del cittadino-malato e le risposte che l'apparato attualmente offre o dovrebbe offrire. Presiederà G.L. Pesce, responsabile del distretto sanitario 2 dell'Asl 3 Genovese, e ci sarà la partecipazione di rappresentanti del mondo medico, infermieristico e politico-sanitario. Previsti crediti Ecm. **Per informazioni: tel. 010-583224.**

Il russamento in età pediatrica. “Il russamento e la sindrome delle apnee ostruttive notturne in età pediatrica: pediatri, otorinolaringoiatri e neurologi a confronto”, questo il titolo del corso gratuito organizzato da Sip, Fimp, Apel che si terrà **sabato 20 marzo al centro congressi Muvida ad Arenzano**, Genova. Finalità del corso: aggiornamento delle conoscenze su diagnosi e terapia delle ostruzioni respiratorie del bambino; miglioramento del management del paziente affetto da ostruzione respiratoria con disturbi del sonno. Previsti 5 crediti Ecm. **Per informazioni: tel. 010/2724218 dr. Conforti.**

Appuntamenti al Dimi - E' ripreso il ciclo delle conferenze di aggiornamento clinico-scientifiche del Dimi (Dipartimento di medicina interna e specialità mediche). Gli appuntamenti del giovedì (questo il giorno in cui si svolgono, **sempre alle 17, nell'aula magna**) sono ormai diventati una tradizione, apprezzati per la validità scientifica e la serietà organizzativa. Dopo gli incontri di gennaio (su terapie biologiche innovative e sul trattamento della glomerulonefrite a depositi di Iga) sono ora in programma: **12 febbraio “Aspetti farmacologici e genetici del monitoraggio terapeutico dei farmaci immunodepressivi”** a cura di Romani Danesi, associato di farmacologia dell'Università di Pisa; **26 febbraio “Granulomatosi e vasculiti polmonari con discussione di caso clinico”**, conferenza di Giovanni Passalacqua, ricercatore dell'Università di Genova; **11 marzo “Nuovi farmaci per la terapia molecolare della leucemia mieloide cronica”**, conferenza scientifica di Enrica Lerma, del Sidney Kimmel Cancer Center di San Diego (Usa).

Le basi della nutrizione artificiale - Su questo tema si terrà a Genova, centro di biotecnologie avanzate, il **23, 24 aprile**, il corso regionale Sinpe (Società italiana di nutrizione parenterale ed enterale) organizzato dal Servizio di gastroenterologie e nutrizione clinica dell'Ist, diretto dal prof. Giacosa. Il corso ha come obiettivo l'insegnamento delle nozioni di base per l'indicazione e l'impiego di questo tipo di nutrizione e prevede didattica interattiva con coinvolgimento attivo dei discenti. Prevista l'attribuzione di crediti Ecm. Quota iscrizione 150,00 euro Iva compresa. **Informazioni: S.I.N.P.E. tel. 055/241133.** E-mail: info@promoleader.com oppure sinpetes@tin.it

Corsi & Convegni

Aggiornamento professionale

“Cure palliative in pediatria: attualità e prospettive future” - Questo il titolo della giornata di studio che si terrà il **20 marzo alla Fondazione Gerolamo Gaslini** in corso Italia 26 a Genova. La giornata sarà divisa in due sessioni, nella prima dal titolo *“Problematiche cliniche”* interverranno F. Benini, A. Messeri, A. Garaventa e M. Jankovic, P. Lazzarin, R. Tanasini, S. Caprilli, F. Fenoglio e S. Fieramosca. Nella seconda sessione *“Problematiche deontologiche, legali ed etiche”* interverranno G. De Martini e M. Luzzani, moderatore della tavola rotonda *“Cure palliative tra accanimento terapeutico ed eutanasia”* sarà il dr. M. Jankovic. **Per informazioni:** R. Da Rin Della Mora, A. Nicolini, (www.apel-pediatri.it) **tel. 010/8301867 - 349/2875335**. Numero disponibili di partecipazioni: 90. La giornata è in corso di accreditamento Ecm.

Allergologia pediatrica - L'allergologia pediatrica, con particolare riguardo alle branche che possono confluire nella patologia allergica del bambino (oftalmologia, pneumologia, dermatologia, otorinolaringoiatria) sarà l'argomento del quarto corso di aggiornamento, dal titolo *“Il bambino allergico: luci e ombre”*, previsto per **venerdì 20 e sabato 21 febbraio all'Hotel Regina Elena di Santa Margherita**, Lungomare Milite Ignoto, 44. Le varie sessioni saranno incentrate su: immunologia e allergologia oculare; dall'eziologia alla terapia; dall'eziologia alla diagnosi; dalla diagnosi alla terapia; diagnosi e terapia delle riniti allergiche, con obiettivo puntato su reazioni avverse, vaccini, indicazioni chirurgiche. Prevista attribuzione di crediti Ecm. Segreteria scientifica: G. Napoli, L. Callegarini. **Per informazioni: EMMECI tel. 06-86399016**

Malattia come linguaggio - *“La malattia come linguaggio”*: su questo tema – vale a dire sul significato della malattia come espressione delle problematiche affettive ed esistenziali di ciascun individuo - è in programma il **26 marzo, alle 9, all'aula magna del Gaslini**, il secondo corso di aggiornamento promosso dalla prof. Veneselli, dalla dr. Cirincione, e dal dr. Gaggero organizzato nell'ambito del Dipartimento di scienze neurologiche e della riabilitazione dello stesso istituto. L'interpretazione psicoanalitica della malattia ha trovato interpreti, in Italia, tra gli altri il prof. C. Brutti e la prof. R. Parlanti, che hanno creato a Perugia una scuola ispirata a tale modello, e che saranno presenti al convegno. **Per informazioni: tel. 010-5636430**.

Ischemie: nuove strategie terapeutiche - E' questo l'argomento di un congresso in programma a Genova nei Magazzini del Cotone il **23 e 24 aprile**, organizzato dalla divisione di neurologia - centro ictus - dell'ospedale San Martino, diretta dal prof. Regesta. Si tratta di un evento biennale inquadrato negli appuntamenti del *“Santa Margherita Ligure International Symposium”*. Prevista la partecipazione di studiosi da tutto il mondo. **Per informazioni: segreteria organizzativa, Aristeia: tel. 010/583224**.

SanitàLex



Percorso Formativo sulla Responsabilità Penale e Civile del Medico

5 Moduli di 2 giorni consecutivi ciascuno di 7 ore al giorno

Il costo del Percorso Formativo è di € 3.250,00 (+ IVA se dovuta) ed include anche un abbonamento annuale gratuito al portale internet Sanilex. Il Percorso Formativo è in fase di accreditamento ECM.

Per informazioni sull'iscrizione telefonare a:
Sig.ra Lia Lachi tel. 055-680520

Calendario	1° Modulo: Il processo di responsabilità e responsabilizzazione	
	1° corso	2° corso
Genova	17-18 Marzo 2004	24-25 Marzo 2004
	2° Modulo: Competenze e doveri del personale sanitario e diritti del paziente	
	1° corso	2° corso
Genova	21-22 Aprile 2004	24-25 Aprile 2004
	3° Modulo: Le indagini preliminari e le indagini difensive	
	1° corso	2° corso
Genova	19-22 Maggio 2004	26-27 Maggio 2004
	4° Modulo: Il giudizio - la responsabilità penale	
	1° corso	2° corso
Genova	16-17 Giugno 2004	23-24 Giugno 2004
	5° Modulo: Il giudizio - la responsabilità civile	
	1° corso	2° corso
Genova	22-23 Settembre 2004	29-30 Settembre 2004

Il portale internet **SANILEX** mette a disposizione dei clienti abbonati (persona fisica a cui è assegnato un codice, ad esclusivo uso personale, necessario per accedere alla sua area riservata) un servizio informativo - formativo - e consulenziale attivo 24 ore su 24.

Funzioni del portale SANILEX:

- accedere agli archivi: sentenze, massime, schede giuridiche e pareri espressi secondo una struttura tassonomica giuridico-medica;
- richiedere chiarimenti sulle informazioni presenti negli archivi;
- accedere all'area documentale: evidence based treatment, specialità medicinali, informazioni di carattere informativo (link a siti speciali), accesso a banche dati in abbonamento;
- porre quesiti, nel caso in cui negli archivi delle schede giuridiche e dei pareri non siano presenti le informazioni necessarie o che non risultino esaustive oppure non evidenzino gli elementi di differenziazione specifici;
- richiedere ricerche documentali ad hoc (con contribuzione).

Modalità di pagamento e registrazione

Carta di credito sistema Banca Sella intestato a:
SanitàLex Scrl c/o Banca Sella Agenzia di Firenze
Sul C/C n° 052900075030 - ABI: 03268 - CAB: 02800

Bonifico Bancario intestato a:
SanitàLex Scrl c/o Banca Sella Agenzia di Firenze
Sul C/C n° 052900075030 - ABI: 03268 - CAB: 02800

ABBONAMENTO A: € 300,00 (al netto dell'iva)

La quota di abbonamento comprende:

- A1.** accesso agli archivi: schede giuridiche/massime, pareri, sentenze rese disponibili in forma digitale dalla Cassazione;
- A2.** accesso alla sezione documentale medica selezionata da SanitàLex;
- A3.** risposte, entro 24 ore, a 12 richieste di chiarimenti sui contenuti giuridico-sanitari presenti sul portale;
- A4.** risposte, entro 72 ore, a due quesiti, nell'arco dell'abbonamento annuo, nell'ambito giuridico (penale o civile);
- A5.** un corso di formazione on-line di 3 ore sulla firma digitale
- A6.** un corso di formazione on-line di 5 ore sul consenso informato.

ABBONAMENTO B: € 200,00 (al netto dell'iva)

La quota di abbonamento comprende:

- B1.** accesso agli archivi: schede giuridiche/massime, pareri, sentenze rese disponibili in forma digitale dalla Cassazione;
- B2.** accesso alla sezione documentale medica selezionata da SanitàLex;
- B3.** risposte, entro 48 ore, a 6 richieste di chiarimenti sui contenuti giuridico-sanitari presenti sul portale;
- B4.** un corso di formazione on-line di 3 ore sulla firma digitale
- B5.** un corso di formazione on-line di 5 ore sul consenso informato.

SanitàLex tel/fax 055-680520

e-mail: sanilex@sanilex.it Via Turchia, 12 50126 Firenze

Istituto Nazionale Scienze Forensi, Formazione & Sicurezza - Paolo Legale Srl
Sede Legale: Firenze - Viale Cadorna, 21 Tel. 055-499233 - Fax: 055-490996 Videocollegamento 055-490996
Sede operativa: Reggio Emilia - P.zza del Monte, 9 tel. 0522-430053 - fax 0522-496645 - videocolleg. 0522-496645

ARTE & CULTURA

Esculapio, chi era costui?

Come il dio della medicina "trasmigrò" dalla Grecia a Roma

Chi si ricorda ancora di Carneade, il mitico filosofo greco, oggetto misterioso delle nostre amnesie di identità? Così può succedere di Esculapio: tanto citato e poco conosciuto. Eppure entrambi fanno parte delle nostre radici culturali: entrambi immigrati dalla Grecia a Roma; Esculapio come mito e scuola di medicina, Carneade come persona fisica e scuola di filosofia.

E in epoche vicine: Esculapio nel 289 a.C., Carneade nel 156 a.C. In quanto medici ci occuperemo per un momento solo del primo, anche se il secondo, Carneade, potrebbe oggi essere rivisitato: poiché il suo pensiero, in certo qual modo relativista, si avvicina alla nostra attuale cultura occidentale nel respingere ogni giudizio dogmatico nella nostra conoscenza.

Ci immaginiamo di essere a Roma, nel 293 a.C.; sta dilagando un'inarrestabile pestilenza e il responso dei sacri libri sibillini indica un solo possibile rimedio: l'intercessione di Esculapio. Questa divinità della medicina, venerata in Grecia col nome di Asclepio, figlio di Apollo e di Coronide (sua infedele amante), era stata istruita nelle arti mediche dal centauro Chitone.

Il suo culto si estese da Epidauro in tutta la Grecia, con santuari che oggi chiameremmo sanatori: luoghi suggestivi in altura, in mezzo a boschi sacri, dove i pellegrini, arrivati anche da lontani paesi, si snodavano in estenuanti processioni, con canti e suppliche; e alla sera, stanchi, si sdraiavano per dormire ai piedi dell'altare del dio, il cui simulacro protettivo troneggiava col tipico bastone dal serpente attorcigliato; e ancora oggi possiamo ammirarlo nel

museo nazionale di Napoli, proveniente dal tempio romano. I pellegrini, durante la notte della loro "incubazione", sognavano (forse anche per

effetto di qualche pozione) di essere guariti dei loro mali; e al mattino, se il miracolo sembrava davvero avvenuto, incidevano su tavolette il loro ringraziamento da tramandare nei secoli. Sospendiamo ogni giudizio sulla validità scientifica di questi eventi taumaturgici, in quanto sappiamo che vi ricorsero anche persone colte, come Aristarco. Tornando ai fatti storici ci ritroviamo a Roma, nel 291 a.C., con una delegazione romana che, proveniente dal sacrario di Epidauro dove era stata ad implorare la cessazione della pestilenza, sta risalendo il Tevere su una nave; su di essa si diceva fosse strisciato nientemeno che il mitico serpente di Esculapio; e, guarda caso, proprio passando accanto all'Isola Tiberina si sarebbe tuffato per andare a nascondersi nell'isola stessa.

I romani, a questo punto, non poterono far altro che costruirvi un bel tempio, sul modello di quello di Epidauro. L'inaugurazione avvenne il primo gennaio del 289 a.C.: come dire 2714 anni fa. Da allora, anche in Italia, siamo protetti dalla presenza di un dio della medicina. E tutti sappiamo, ancora oggi, quanto ne abbiamo bisogno.

I suoi santuari erano sanatori ante litteram: sorgevano in luoghi suggestivi in altura, in mezzo ai boschi sacri.

Silviano Fiorato

Genova Medica 1/2004

Medici e pensione: censimento Enpam per il volontariato

Andando in pensione si smette di essere medici? Certamente no. Anzi: se per qualcuno la decisione di andare in pensione corrisponde ad una dichiarata volontà di smettere, molte altre volte il raggiungimento del limite anagrafico corrisponde ad una professionalità ancora piena ed efficiente, che potrebbe essere con soddisfazione utilizzata in altre circostanze. Sono queste considerazioni che hanno indotto l'Enpam ad avviare un "censimento" dei medici

italiani in pensione, o prossimi a questa condizione, i quali vogliono offrire la loro esperienza ed il loro tempo libero, esclusivamente a titolo volontario e in stretta collaborazione con le autorità (Ministero degli Esteri, Protezione Civile, Ministero della Salute) e le organizzazioni non governative impegnate in progetti sanitari nazionali e internazionali. Qui sotto pubblichiamo il modulo da compilare e far pervenire all'Enpam. Tale modulo è reperibile anche sul sito web: www.enpam.it

MODELLO DI ADESIONE AL PROGETTO MEDICI SENZA ETÀ

Nome e cognome dott.....

Luogo e data di nascita.....provincia.....data.....

Stato civile

Codice fiscale.....

Indirizzo di residenza..... n.....

Cap. Città Prov.....

Altri recapiti Prov.

Tel. casa..... tel. ufficio cellulare

Laurea in medicina e chirurgia, conseguita c/o l'Università
 nell'anno

Specializzazione in..... conseguita c/o l'Università.....
 nell'anno

Storia professionale

Hobby e interessi coltivati

Disponibile a recarsi all'estero Disponibile per progetti in Italia Disponibile come Tutor
 Sì No Sì No Sì No

Tempo che si desidera mettere a disposizione su base volontaria per eventuali progetti

LINGUE STRANIERE

Inglese..... Livello

Francese..... Livello

Spagnolo..... Livello

Livelli: nulla, poche parole, scarso, sufficiente, buono, ottimo, madre lingua.

Con riferimento alla Legge n.675 del 31.12.96, acconsento al trattamento dei dati personali.

data firma

CRONACA & ATTUALITÀ

Scende il tasso, più convenienti i riscatti Enpam

Si informano i colleghi che, con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 10 dicembre 2003 n. 286) la misura del saggio degli interessi legali è stata ridotta dal 3% al 2,5% all'anno, con decorrenza dal 1° gennaio di quest'anno. Questa variazione verso il basso dei tassi di interesse rende ovviamente ancora più convenienti i piani di ammortamento dei riscatti nei riguardi dell'Enpam (laurea, specializzazione, allineamento, servizio militare o civile, ecc.). L'ente di previdenza provvederà al ricalcolo di tutti i piani di ammortamento in essere per riscatti e condono previdenziale per inadempienze contributive.



Lettere al direttore

E' sempre più difficile fare il medico " mutualista" (e i giovani stanno disertando questa branca)

Conoscevamo la polizia municipale, la polizia penitenziaria, la polizia di Stato; oggi scopriamo anche la polizia economico-finanziaria.

Sì, perché la Guardia di Finanza con i suoi investigatori sta svolgendo accertamenti per truffa e falso ideologico per quanto riguarda le prescrizioni dei medici di medicina generale, sia per la spesa sanitaria in Liguria, sia per i prodotti medicinali non necessari (ricordo che ultimamente la spesa farmaceutica nella nostra regione è stata notevolmente ridotta). Ma la cosa più strana è che questo compito è stato affidato loro dalle Asl stesse, come se queste non avessero personale adatto ai controlli (o forse è adibito ad altri scopi).

Per secondo: dal 1° gennaio 2004 è entrata in vigore la legge sulla privacy che impone al medico in primis di avere il consenso informato scritto e firmato dal paziente, in secundis di non chiamare il paziente per nome ma per numero di ingresso in sala di attesa dello stu-

dio (soliti pastrocchi all'italiana).

Per ultimo, se viene instaurata la Utap (poliambulatorio aperto 24 ore su 24 in cui operano medici di medicina generale, pediatri, specialisti, guardia medica, infermieri, segretari, amministrativi) sparirà lo studio privato del medico di famiglia ed il paziente diventerà un "coso", con tanti saluti alla privacy e al rapporto di fiducia. . Si può immaginare, pertanto, come i medici possano lavorare, aggiungendo poi a quanto detto sopra le note Cuf, i piani terapeutici, l'Ecm, i vaccini non fatti che vanno pagati, il non completo rispetto degli accordi regionali decentrati, il mancato rinnovo della convenzione scaduta da anni, i rugginosi rapporti con i colleghi specialisti e con gli ospedalieri, il tutto aggiunto al fatto che per avere una visita specialistica occorrono mesi e per avere un esame con apparecchiature si deve aspettare anche più di un anno.

Poi: chi di noi non è stato chiamato, almeno una volta, dall'Unità farmaceutica della Asl?

Forse saranno questi i motivi per cui i giovani laureati stanno disertando questa branca, aggiungendo anche il fatto che verrebbero a percepire poco più di qualche euro al mese per paziente, e per quelli che già sono inseriti scatta il disgusto.

Comunque l'auspicio da parte dei vecchi mutualisti è che, giustamente, i colleghi che truffano e fanno paragoglio (esclusi i gadget e le penne) vengano denunciati e condannati, che con la nuova convenzione non venga alterato il rapporto medico-paziente che è la base su cui si fonda la nostra professione, che in essa sia anche stabilito di ben retribuire l'attività del medico di medicina generale, che è il perno su cui ruota tutta la sanità, sì da ben curare e dedicare più tempo al paziente, senza dover dare la caccia ai numeri (1200 o 1500) semplicemente per poter guadagnare qualcosa in più e poter vivere dignitosamente.

Vincenzo Marino

.....
Ringraziamo il collega Marino: nella sua lettera sono evidenziati vari elementi di disagio di cui il nostro Ordine e la Federazione Regionale degli Ordini si stanno interessando.

Per provare a risolvere questi ed altri problemi, che riguardano la professione di tutti (ospedalieri, universitari, medici del territorio, libero-professionisti) dobbiamo cercare di trovare delle sinergie e provare ad attenuare alcune conflittualità o interessi personali per discutere e stabilire insieme strategie operative che riguardano la nostra professione. L'Ordine dei medici può essere visto come un punto di incontro comune dei medici e delle altre categorie sanitarie (come stiamo facendo per l'ECM) ove si può parlare di problemi comuni in una ottica collaborativa e propositiva tra noi e con le altre istituzioni, in un concetto sociale e non del singolo, in

una ottica che superi i punti di vista sindacale, scientifico, organizzativo, di tutela del cittadino ecc. ecc. ma che tenga purtuttavia conto di tutti questi elementi. Parleremo nei prossimi numeri di quanto segnalato da Marino, ma dopo avere fatto, o almeno provato a fare qualcosa. Per raggiungere determinati obiettivi e risultati abbiamo bisogno dell'apporto di ognuno di voi. All'Ordine esistono delle commissioni ove ognuno può partecipare e ognuno può portare le proprie proposte e la propria voglia di fare, oltre che di protestare, per cercare di realizzare dei risultati positivi.

In questi giorni abbiamo avuto riunioni con società scientifiche, sindacati, associazioni, confederazione per i diritti dei cittadini sulle questioni segnalate da Marino che rischiano di creare problemi a noi e ai cittadini: accordi con la Guardia di Finanza (cerco di evitare battute che sono evidenti a tutti: sempre più controlli sui particolari, poi sfugge il "generale", leggasi Parmalat e altri casi simili).

Questo dobbiamo ricordare a tutti e al Ministro delle Finanze: non solo vengono destinati meno soldi per la salute, ma si creano tanti controlli per risparmiarne pochi (e tanti sono invece quelli che sfuggono da centinaia di altri rivoli). Inoltre vengono emanate leggi senza tenere conto del parere di chi, quotidianamente, è a contatto con la salute come ad esempio la legge sulla privacy, i poliambulatori (UTAP) ove il rapporto medico-cittadino diventerà spersonalizzato e, probabilmente, burocratizzato, l'ECM di cui parliamo in altri articoli, e poi controlli, controlli, controlli dei controllori, supercontrollori, ecc. ecc.

Aiutiamoci ad aiutarci: l'Ordine è aperto ai vostri contributi per cercare insieme le migliori strategie per il futuro della Sanità.

Alberto Ferrando

Lettere al direttore

Stanzetta dello psichiatra a San Martino: ci sono degli antefatti determinanti

La vicenda della stanzetta riservata agli psichiatri al Pronto Soccorso di San Martino ha fatto registrare ancora una puntata. Come si ricorderà nel mese di novembre l'allora presidente dell'Ordine aveva sollevato il problema, denunciando come in quella struttura fosse riservata ai colleghi psichiatri di turno una sistemazione inadeguata. Sul mese di dicembre avevamo pubblicato due lettere in risposta; quando quel numero era già stato avviato alla tipografia per la stampa era arrivata un'altra lettera, che quindi pubblichiamo ora. Essa è stata inviata dalla sezione di psichiatria del Dipartimento di neuroscienze, oftalmologia e genetica dell'Università, ed è firmata dai due direttori dell'U.O. di Clinica Psichiatrica 1 e Clinica Psichiatrica 2, rispettivamente Filippo Gabrielli e Maurizio Marcenaro. Eccone il testo.

“**L**a lettera del presidente dell'Ordine dei Medici Sergio Castellaneta, pubblicata su Genova Medica di novembre 2003, “Scandalo a San Martino”, circa il problema della stanza dello psichiatra di guardia dell'ospedale San Martino ignora alcuni antefatti determinanti. Era stata assegnata alla psichiatra di guardia una prima stanza lontana dal Pronto Soccorso e collocata nel padiglione Sommariva della radiologia, in sostituzione di quella abituale non più disponibile a causa del progetto di spostare dal Pronto Soccorso, in via di sistemazione, le stanze degli specialisti di guardia. Erano state perciò segnalate dagli psi-

chiatra, con lettera del 21/03/2003, perplessità circa la nuova collocazione al di fuori del Pronto Soccorso a causa delle possibili conseguenze sulla tempestività degli interventi e sulla sicurezza degli operatori, condizioni che la collocazione nel Pronto Soccorso meglio consente.

“Si può allora comprendere come la commissione dei colleghi abbia accettato (verbalmente per l'esattezza) l'attuale sistemazione, quando venne offerta, poiché essa soddisfaceva le loro richieste prioritarie, sia pur sacrificando il comfort.

“Non esiste una lettera di accettazione: la lettera cui fa riferimento il presidente è quella sopra citata, firmata appunto da 11 psichiatri, in cui si sottolineava l'inadeguatezza della prima sistemazione e non si dichiarava affatto nessuna soddisfazione o accettazione. In un secondo tempo sono apparsi più evidenti gli inconvenienti, forse a tutta prima sottovalutati, che hanno dato luogo alle comprensibili lamentele segnalate al presidente da parte di alcuni.

“Nel frattempo tuttavia non erano state tralasciate da parte nostra le iniziative tese a che la direzione migliorasse le condizioni del locale, e il loro iter non si era ancora concluso; né si era cessato di chiedere e cercare una diversa soluzione più valida da tutti i punti di vista, possibilmente sempre all'interno del Pronto Soccorso o nelle prossimità.

“L'attuale sistemazione era infine considerata come temporanea in attesa di una nuova e forse definitiva sede (nella zona prima destinata alla “decontaminazione”, sempre nel Pronto Soccorso, che sarebbe stata opportunamente predisposta per far luogo a tre stanze per

medici di guardia, uno dei quali lo psichiatra). "Sono stati presi nell'insieme contatti diretti con la direzione sanitaria, l'ufficio tecnico, l'ufficio gestione, il presidente del collegio dei primari dell'ospedale e il primario del Pronto Soccorso medico, nello spirito di collaborazione con gli organi istituzionali che la commissione di psichiatria, insieme al presidente, aveva collegialmente indicato, e reso pubblica, come linea di indirizzo, prima di prendere altri eventuali provvedimenti (lettera del presidente e della dott.ssa Boidi ai medici psichiatri del 7/7/2003, prot. N. 483 SC/gb, pubblicata su "Genova Medica" del settembre 2003).

"Con quanto sopra riferito intendiamo smentire le accuse di inerzia e soggezione alla direzione sanitaria da parte degli psichiatri in questione che non meritano il pubblico biasimo per avere

dovuto dare un parere favorevole in assenza di soluzioni alternative a parità di sicurezza e di rapidità di intervento.

"Al contrario, sotto il profilo della tutela di interessi prioritari, il loro comportamento è stato ispirato, oltre che da buon senso e da spirito di servizio, addirittura da lodevoli e legittime intenzioni: mantenere, in attesa di una sistemazione adeguata, l'efficienza del servizio di guardia, nonostante un maggior personale disagio; garantire la miglior sicurezza insistendo che la stanza, come fu infatti ottenuto, continuasse a restare nell'edificio del Pronto Soccorso (dove era collocata in origine). Confidiamo che i colleghi che apprendono dalla rivista i fatti esposti in queste note sappiano farsi un'idea più completa e formulare un giudizio più favorevole di quello espresso dal presidente dell'Ordine".



Dentisti Notizie

A cura di Massimo Gaggero

Il Congresso Scientifico Nazionale Andi nella nostra Provincia: S. Margherita Ligure Centro Congressi Hotel Miramare

Quest'anno, in occasione di "Genova 2004 - Capitale Europea della Cultura" abbiamo avuto l'onore di essere stati scelti come sede del 58° Congresso Nazionale ANDI e del 22° Congresso Nazionale ANTLO. Tale scelta, per ciò che riguarda Andi, è stata valutata proprio dall'amico Pino Sfregola che voglio ricordare con profondo affetto e gratitudine.

Questo Congresso è quindi dedicato anche a lui ed alle sue idee organizzative che si stanno

perpetuando nel tempo, facendo diventare il Circuito "Incontri" un'entità sempre più importante nel mondo del dentale.

Per questo evento di rilevanza nazionale, al di là dell'indubbia qualità scientifica, intendo sottolineare l'interesse di molte Istituzioni, alcune delle quali presenti anche con i loro patrocinii: la Commissione Albo Odontoiatri Nazionale, l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Genova, la Commissione Albo Odontoiatri di Genova, la Federazione Regionale degli Ordini

Genova Medica 1/2004

Dentisti Notizie

dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Liguria ed il Corso di Laurea di Odontoiatria e Protesi Dentale dell'Università degli Studi di Genova. Voglio inoltre ringraziare tutti gli sponsor che hanno permesso la riuscita della manifestazione ed inoltre l'ANCAD e l'ODI, partnership del Circuito ed il Presidente di "Incontri" Friedel Elzi. Per i congressisti credo sia l'occasione, oltre che per un importante aggiornamento professionale, anche per trascorrere due giorni anche conviviali in una cornice tra le più



tante appuntamenti grazie alla fattiva collaborazione dei suoi componenti: dr. Emilio Casabona, dr. Roberto Testa, dr. Luigi Marini, dr. Paolo Dellacasa, Sig. Andrea De Benedetto, Dr. Gabriele Perosino, dr. Uberto

belle d'Italia. E' stato inoltre scelto per la "Cena di gala" del venerdì uno dei più ritrovi più mondani della riviera: il "Le Carillon" di Paraggi-Portofino, locale famoso in tutto il mondo. In ultimo, una doverosa sottolineatura al lavoro della Commissione ANDI-ANTLO che con passione e competenze scientifico-organizzative è riuscita a portare in porto questo impor-

Poggio, Sig. Davide Dainese, Sig. Giovanni Morbiducci, Dr. Fausto Campanella e dr. Igionio Narici i quali, insieme alle Segreterie ANDI Genova, ANDI Liguria e ANTLO Liguria hanno operativamente agito nell'interesse dell'ottimizzazione del risultato finale.

Massimo Gaggero
Segreteria Organizzativa Congresso

■ Un congresso di qualità

Un elemento fondamentale della nostra professione è quello di essere aggiornati su tutti gli sviluppi delle nuove tecnologie, dei nuovi materiali e metodiche per poter applicare rapidamente le nuove scoperte in campo odontoiatrico. Tutto ciò ci porta ad ottenere con i nostri pazienti un immediato successo per la risoluzione dei casi prima non

trattabili. Nelle due giornate di incontri a Santa Margherita Ligure, ci siamo proposti di fornire ai medici dentisti un aggiornamento sui protocolli nelle procedure attuali, sull'estetica protesica, sulle nuove acquisizioni nel controllo post estrattivo periimplantare dei tessuti molli e nel controllo dei tempi di carico protesico. La conoscenza del carico immediato e l'utilizzo di

Genova Medica 1/2004

ciò nella programmazione protesico-implantare dà un alto valore aggiunto alla prestazione riabilitativa. Nel programma si è inserita anche l'estetica e la chirurgia maxillo-facciale per poter capire quando può essere opportuno usufruire delle conoscenze del chirurgo maxillo-facciale nell'ambito delle tecniche protesico riabilitative. La mattina del 2 Aprile aprirà il congresso il Dott. Massimo Fuzzi il quale ci parlerà del piano di trattamento in protesi. Importanza non data mai a sufficienza a questo argomento

L'aggiornamento come elemento fondamentale della nostra professione

che ci può portare ad un grande successo o ad una serie di errori organizzativi e di risultato clinico che possono inficiare il nostro lavoro.

Seguiranno il Dott. Iacopo Castelnuovo e il Sig. Salvatore Sgrò che porteranno il loro contributo ottimizzando le energie e le metodiche tra studio e laboratorio per non avere tempi morti, incomprensioni e ottenere al contrario la certezza del risultato.

A fine mattinata il Dott. Agostino Tel, Primario della divisione di Chirurgia Maxillo-Facciale dell'Ospedale S. Martino di Genova, entrerà come chirurgo nel campo dell'estetica facciale e tratterà i limiti del campo odontoiatrico e di quello chirurgico affinché nella sinergia di lavoro si possa ottimizzare il risultato estetico nella collaborazione chirurgo-riabilitatore orale.

Il pomeriggio di Venerdì vedrà il Dott. Gaetano Calesini, il Sig. Roberto Canalis ed il Sig. Rinaldo Cigola trattare tutte le novità presenti oggi nel campo dell'implanto-protesi.

Chiuderanno la prima giornata il Dott. Giovanni

Bindi, il Dott. Riccardo Bindi ed il Sig. Alberto Bonaca che tratteranno della riabilitazione immediata su impianti, dandoci i punti di riferimento sicuri i tempi, i modi e le aspettative di risultato. Nella sala attigua (sala Tigullio 2) Venerdì 2 abbiamo una giornata di aggiornamento in Igiene Orale anche per le Igieniste Dentali.

La Dirigenza A.I.D.I. promuove e appoggia questa giornata scientifica che vedrà presenti prestigiosi oratori delle nostre Università e non. La mattinata di sabato 3 aprile è dedicata al Dott. Inaky Gamborena, oratore spagnolo con una grande esperienza nella protesi tradizionale e implantare (ha trascorso lunghi periodi in prestigiose Università americane) il quale tratterà della predicibilità estetica e del successo nella protesi su impianti e su dente naturale, ci darà i criteri clinici, le tecniche protesiche e le tecniche per la gestione dei tessuti duri e molli. Il pomeriggio di Sabato sarà dedicato esclusivamente agli amanti dell'estetica dentale come elemento essenziale della conoscenza della forma, funzione, colore del dente, sia nella metallo ceramica che nel "metal free".

Oratori di grande livello nazionale saranno il Sig. Sergio Cimmino, il Sig. Paolo Miceli ed il Sig. Giuseppe Zuppardi. I protesisti e i cultori della materia non dovrebbero lasciarsi sfuggire queste relazioni. Sempre nella giornata di Sabato, al mattino, avremo (nella sala Tigullio2) un incontro per le Assistenti di studio odontoiatrico che si protrarrà anche al pomeriggio aprendo le porte anche alle Igieniste Dentali ed ai Dentisti (previa prenotazione) dove la Prof.ssa Laura Stromengher svilupperà il tema della Prevenzione Stomatologica.

Paolo Dellacasa
Segreteria Scientifica Andi

Dentisti Notizie

inc
G E N O V A

ANLAD

ANDI

ANTLO

FODI

58° Congresso Scientifico Nazionale Andì 22° Congresso Nazionale Antlo (Sessione Primavera)

"AGGIORNAMENTI SULLE RECENTI ACQUISIZIONI PER LA RIABILITAZIONE ORALE PROTESICA"

CENTRO CONGRESSI - GRAND HOTEL MIRAMARE, Via Milite Ignoto, 30
Santa Margherita Ligure - Genova

venerdì 2 aprile
Dentisti ed Odontotecnici

SALA PORTOFINO

mattino



08.30 - Registrazione Partecipanti - Apertura del Congresso - Saluti
Comitato d'onore:

Cav. Friedel Elzi, Presidente Circuito "Incontri"
Dr. Paolo Amori, Presidente Nazionale Andì
Sig. Massimo Carmando, Presidente Nazionale Antlo
Dr. Giuseppe Renzo, Presidente C.A.O. Nazionale
Dr. Enrico Bartolini, Presidente Ordine dei Medici e Odontoiatri di Genova
Dr. Alberto Ferrando, Presidente F.R.O.M.C.e.O. Liguria
Dr. Emilio Casabona, Presidente C.A.O. Provincia di Genova
Prof. Giorgio Blasi, Presidente C.L.O.P.D. Università di Genova
Dr. Francesco Scarparo, Delegato alla Segreteria Culturale Nazionale Andì
Sig. Andrea De Benedetto, Responsabile Culturale Nazionale Antlo

09.00 - Inizio lavori congressuali

Chairmen: Dr. Enrico Indelli - Dr. Giuseppe Lo Giudice
Prof. Giorgio Blasi - Sig. Massimo Carmando

Dr. Massimo Fuzzi: "Il piano di trattamento in protesi"

Pausa caffè - Visita stand

Dr. Jacopo Castelnuovo, Sig. Salvatore Sgrò: "Sinergie per una riabilitazione estetica e funzionale senza compromessi"

Dr. Agostino Tel: "L'estetica e la chirurgia maxillo facciale: quando il chirurgo è di aiuto al team protesico riabilitatore"

13.15 - Pausa pranzo - Visita stand

pomeriggio

14.30 - Ripresa lavori congressuali

Chairmen: Dr. Massimo Gaggero - Dr. Giorgio Inglese Ganora
Sig. Marco Poggio - Sig. Davide Dainese

Dr. Gaetano Calesini - Sig. Roberto Canalis - Sig. Rinaldo Cigola
"Implanto protesi, cosa c'è di nuovo"

Pausa caffè - Visita stand

Dr. Giovanni Bindi. Dr. Riccardo Bindi - Sig. Alberto Bonaca
"Riabilitazione immediata su impianti: come, dove, quando"

18.30 - Compilazione strumenti per valutazione e apprendimento

19.00 - Fine lavori congressuali

ORE 21.00 CENA DI GALA - "LE CARILLON", PARAGGI

Sessione plenaria Andì • Antlo

sabato 3 aprile
Dentisti ed Odontotecnici

SALA PORTOFINO

mattino



08.30 - Registrazione Partecipanti

08.45 - Inizio lavori congressuali

Chairmen: Dr. Paolo Balbi - Dr. Enrico Calcagno
Sig. Giovanni Morbiducci

Dr. Inaki Gamborena (prima parte)

"Predicibilità estetica e successo nella protesi su impianti e su dente naturale: una sfida per il team odontoiatrico - criteri clinici, tecniche protesiche e tecniche per la gestione dei tessuti molli"

Pausa caffè - Visita stand

Dr. Inaki Gamborena (seconda parte)

"Predicibilità estetica e successo nella protesi su impianti e su dente naturale: una sfida per il team odontoiatrico - criteri clinici, tecniche protesiche e tecniche per la gestione dei tessuti molli"

TAVOLE TECNICHE:

"COME LE NUOVE TECNOLOGIE DEL TERZO MILLENNIO POSSONO ESSERE

UN IMPORTANTE AIUTO PER IL TEAM PROTESICO"

13.15 - Pausa pranzo - Visita stand

pomeriggio

14.30 - Ripresa lavori congressuali

Chairmen: Dr. Mario Ziola - Dr. Paolo Dellacasa
Sig. Pier Giorgio Bozzo - Sig. Andrea De Benedetto

Sig. Sergio Cimmino

"Analisi, materiali e tecnica: il piano di trattamento in protesi fissa"

Sig. Paolo Miceli

"La forma e il controllo dell'insieme - Progettazione, imitazione e controllo della forma nei restauri dentali"

Pausa caffè - Visita stand

Sig. Giuseppe Zuppari

"Tecnologie CAD/CAM e non, in implantoprotesi e su denti naturali"

18.30 - Ritiro e compilazione strumenti per la valutazione dell'apprendimento

19.00 - Fine lavori congressuali

Sessione plenaria Andì • Antlo

30

Dentisti Notizie

GENOVA
GENOVA CAPITALE
EUROPEA
DELLA CULTURA

incontri
GENOVA

Giornate in fase di accreditamento

Sessione per Igienisti Dentali
Sessione per Assistenti di Studio Odontoiatrico

CENTRO CONGRESSI - GRAND HOTEL MIRAMARE, Via Milite Ignoto, 30
Santa Margherita Ligure - Genova

Sessione Igienisti Dentali

venerdì 2 aprile
Igienisti Dentali

SALA TIGULLIO 2

mattino

08.30 - Registrazione partecipanti
08.45 - Apertura del Congresso - Saluto Dirigenti Aidi e Autorità
09.00 - Inizio lavori congressuali

Chairmen: Prof. Paolo Pera - Dr. Paolo Mantovani

I.D. Consuelo Sanavia - I.D. Annamaria Genovesi

"Il corretto utilizzo dei sussidi interprossimali"

Pausa caffè - Visita stand

I.D. Gianna Nardi

"E.B.M. sul controllo del biofilm batterico"

Dr. Antonio Barone

"Risultati della Terapia non-chirurgica"

13.15 - Pausa pranzo - Visita stand

pomeriggio

14.30 - Ripresa lavori congressuali

Chairmen: I.D. Raffaella Repetti - Dr. Giuseppe Modugno

TAVOLE TECNICHE:

"COME LE NUOVE TECNOLOGIE DEL TERZO MILLENNIO POSSONO ESSERE UN IMPORTANTE AIUTO PER IL TEAM ODONTOIATRICO"

Dr. Tiziano Tealdo (prima parte)

"Il trattamento implantare in pazienti con compromissione parodontale"

Pausa caffè - Visita stand

Dr. Tiziano Tealdo (seconda parte)

"Il trattamento implantare in pazienti con compromissione parodontale"

I.D. Paola Zunino

"Valutazione comparativa degli strumenti manuali nel mantenimento dei tessuti periimplantari"

I.D. Paola Gavoglio

"Valutazione comparativa degli strumenti manuali nel mantenimento dei tessuti periimplantari"

18:30 - Ritiro e compilazione strumenti per la valutazione dell'apprendimento

Discussione

19:00 - Fine lavori congressuali

ORE 21.00 CENA DI GALA - "LE CARILLON", PARAGGI



Sessione A.S.O.

sabato 3 aprile
Assistenti Studio
Odontoiatrico

SALA TIGULLIO 2

mattino

08:30 - Registrazione Partecipanti, Saluto Dirigenti e Autorità
08:45 - Inizio lavori congressuali

Chairmen: Dr. Alicia Spolidoro - Dr. Gabriele Perosino
Dr. Fausto Campanella

Dr. Massimo Zerbinati

"La radiografia endo-orale: tecnica di esecuzione dello sviluppo, conservazione e catalogazione, consigli per ottenere il meglio"

Pausa caffè - Visita stand

Dr. Paolo Maisano

"Il ruolo delle assistenti in ortodonzia"

Dr. Enrico Betti

"La salute del rachide nel lavoro odontoiatrico ad uso dell'assistente di studio: cose da fare e da non fare"

13:15 - Pausa pranzo - Visita stand

Sessione Team Odontoiatrico

SALA TIGULLIO 2

pomeriggio Corso gratuito a numero limitato. Obbligatoria la prenotazione alla Segreteria Andi.

Igienisti Dentali, Dentisti (Soci Andi)
Assistenti Studio Odontoiatrico

"PREVENZIONE STOMATOLOGICA"

14.30 - Inizio lavori

Chairmen: Dr. Uberto Poggio - D.ssa Proscovia Salusciev

TAVOLE TECNICHE:

"COME LE NUOVE TECNOLOGIE DEL TERZO MILLENNIO POSSONO ESSERE UN IMPORTANTE AIUTO PER IL TEAM ODONTOIATRICO"

Prof. Laura Strohmenger (prima parte)

"Aggiornamento in prevenzione odontostomatologica"

Pausa caffè - Visita Stand

Prof. Laura Strohmenger (seconda parte)

"Aggiornamento in prevenzione odontostomatologica"

18:30 - Ritiro e compilazione strumenti per la valutazione dell'apprendimento (per igienisti dentali e dentisti)

19:00 - Fine lavori



Genova Medica 1/2004

